

Afiorismo rifiutato

di **Antonio Fiore**

Napoli. I residenti di Calata Trinità Maggiore protestano per ottenere il ripristino dei cassonetti per la raccolta differenziata e avvertono il Comune: «Stanno in campagna (ecologica)».



Il presidente rompe il silenzio

De Laurentiis: l'esonero non mi piace ma con Garcia vivo un momento no

di **Ciro Troise**
a pagina 11

OGGI 28°
Poco nuvoloso
Vento: 2 km/h
Umidità: 79%

GIO	VEN	SAB	DOM
17°/26°	16°/25°	15°/25°	18°/27°

Onomastici: Filippo

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

CAMPANIA

redaz.na@corriere.mezzogiorno.it

corriere.mezzogiorno.it

Sanità I dati del Rapporto annuale della Fondazione Gimbe. Mancano anche gli infermieri: soltanto 3,5 ogni mille abitanti

Medici di base, 8 su 10 in età da pensione

Allarme assistenza in Campania. In nove anni spesi tre miliardi per curarsi fuori regione

«EVENTO A RISCHIO OSTILITÀ»

La Farnesina lancia l'allarme San Carlo, stop alla tournée a Giza

di **Mirella Armiero**

Doveva essere una delle perle della gestione Lisner, il soprintendente, appena reinsediatosi, aveva annunciato l'appuntamento in Egitto del San Carlo come fiore all'occhiello di questo autunno. Una tournée faticosa, impegnativa, con prove «sotto il sole». Invece, mentre al San Carlo si attende di conoscere l'esito del ricorso che potrebbe di nuovo ribaltare la situazione e far tornare alla guida del Massimo Carlo Fuortes, l'appuntamento egiziano, in programma domani, viene annullato. Effetti secondari della guerra, non drammatici come le stragi ma che rivelano la situazione di tensione internazionale.

a pagina 6

L'INIZIATIVA DEL MUSEO

Il Tesoro di San Gennaro riprodotto in 3D per i non vedenti

di **Natascia Festa**



«Il Tesoro di San Gennaro fa parte della tradizione di Napoli e oggi lo rivestiamo di un nuovo abito che lo renda ammirabile davvero anche per chi non ha la vista». Così Girolamo Carignani, membro della deputazione del Tesoro di San Gennaro a Napoli, spiega l'iniziativa di riprodurre in 3D i pezzi più celebri della collezione.

a pagina 8

Bradisismo

LE SCOSSE CHE CI HANNO CAMBIATO

di **Eleonora Puntillo**

Le recenti vicende sismiche dell'area Flegrea sembrano aver portato alla ribalta il valore della memoria, della documentazione storica e scientifica che inducono consapevolezza e capacità di affrontare senza panico le calamità naturali. Succede a Pozzuoli, dove il comportamento della popolazione sicuramente interesserà i sociologi (sta già accadendo, peraltro, ad iniziative di un dipartimento dell'Università di Londra che studia la mitigazione dei disastri). E tutto il «merito» (per così dire...) va al bradisismo, con il suo cospicuo innalzamento del suolo che dura da due anni, e con le sue migliaia di scuotimenti alcuni maledettamente duri. Ma a differenza delle precedenti crisi (primavera 1970, autunno 1983) quando la immensa «caldera» vulcanica dei Campi Flegrei mandò segnali quasi analoghi a quelli di questo autunno, si può ben dire che non si sono ripetuti gli allarmi e l'allarmismo diffuso che contrassegna quei precedenti. Con il primo evento si vide la brutale irruzione (perfino con l'Esercito) per lo sgombero del Rione Terra (2 marzo 1970). Il potere pubblico volle dare una prova di forza che suscitò un prevedibile panico.

continua a pagina 2

È allarme medici di base in Campania: l'82,7 per cento è in età da pensione. Mentre in nove anni i campani hanno speso quasi 3 miliardi per curarsi fuori regione. Emerge dal Rapporto Gimbe. A fronte di una media nazionale di 2,11 medici per mille abitanti, in Campania ne risultano appena 1,84, mentre il massimo (2,56) si registra in Toscana. Va peggio per gli infermieri: solo 3,59 per mille residenti.

a pagina 2 **Agrippa**

CAMPI FLEGREI

La Marina americana avverte i suoi militari: pronti con i kit d'emergenza

di **Simona Brandolini**



In allerta Soldati dell'Us Navy

Da qualche giorno sul social dell'U.S. Naval Support Activity Naples campeggia una comunicazione ai militari e alle loro famiglie: la cosa migliore è prepararsi ad una eventuale emergenza nei Campi Flegrei. E in che modo si prepara la comunità americana di stanza a Napoli? Insegnando, per esempio, a preparare un kit per le emergenze.

a pagina 3

CAMORRA E POLITICA

Blitz anticlan a Caivano Tra i fermati ex assessore e il nipote dell'ex sindaco

di **Titti Beneduce**



Carabinieri Il blitz di ieri a Caivano

Nuovo blitz a Caivano: stavolta nel mirino dei carabinieri e della Dda c'è il clan capeggiato da Antonio Angelino. Tra le nove persone fermate figurano il nipote dell'ex sindaco della città, Vincenzo Falco, decaduto lo scorso agosto; un assessore ai Lavori pubblici e al Commercio e un consigliere di maggioranza. A tutti e tre la Dda contesta il reato di associazione camorristica.

a pagina 4

Via Acton Recintata la zona, verifiche sul castello



Il Maschio Angioino inizia a perdere pezzi Una grossa pietra cade da dieci metri d'altezza

Il Maschio Angioino perde pezzi e vista la sua mole c'è di che preoccuparsi. Ieri mattina, poco dopo le 11, una pietra di grosse dimensioni si è staccata dalla parete esterna che sta a ridosso dell'entrata dell'Università Parthenope in via Acton, cadendo da una altezza di circa dieci metri. Per fortuna nessun danno a persone e questo è un vero miracolo visto che la strada è molto trafficata e sul marciapiede c'è un intenso via-vai, in particolare di studenti e turisti. Subito la strada è stata transennata e presidiata da una pattuglia della polizia municipale. Avviate tutte le verifiche tecniche del caso per capire cosa abbia causato il cedimento e se ci sono altre parti del castello che rischiano di cedere. Il Maschio Angioino venne costruito da Carlo I d'Angiò. I lavori iniziarono nel 1279 per terminare appena tre anni dopo.

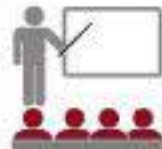
LA CLASSE NON È ACQUA

di **Riccardo Vigilante**

Nell'intervallo tra un pensiero e l'altro

Entro a scuola in prima ora, già nero per i fatti miei, quando quella sagoma di Cozzella, il vicepresidente, mi fa un cenno con la mano. Magari vuole dirmi di Chiara, delle ore disponibili che la farebbero rientrare qui a scuola? E invece no, apre la borsa e mi rifila un libro. «Leggi, Arturo, leggi... che così smetti di fare danni!». Do un'occhiata alla copertina e glielo restituisco. «Lo conosco, Cozzè, non fammi perdere tempo...».

Il saggio è di Paola Mastrocola e Luca Ricolfi. Il titolo è «Il danno scolastico. La scuola progressista come macchina della disuguaglianza». Lei inse-



gnante e scrittrice famosa - sì, scrive proprio bene - lui invece, il marito, un professorone di sociologia. La loro tesi è che la scuola sedicente democratica degli ultimi decenni, con la sua tendenza a promuovere tutti indistintamente, abbia abbassato i livelli degli apprendimenti e così facendo abbia sabotato l'ascensore sociale, penalizzando proprio i meritevoli delle classi subalterne. Che tema!

Ricordo la prima volta che l'ho adocchiato in libreria, qualche anno fa, quando ancora insegnavo in quel professionale vicino al mare.

continua a pagina 7



SAPPIAMO RENDERE CASA QUALSIASI AMBIENTE.

Industriale - Ospedaliero - Alberghiero

RANIERI
Impiantistica

www.ranieriimpiantistica.it
info@ranieriimpiantistica.it
Tel. 081.5295422



Sei spettacoli Pulcinella Totem un viaggio tra le maschere

Un viaggio tra le maschere e il loro significato culturale. Al via, da oggi «Pulcinella Totem», sei spettacoli nella X Municipalità (Bagnoli - Fuorigrotta) di Napoli a cura de Il Canto di Virgilio con la direzione artistica di Carlo Faiello. La rassegna (a ingresso gratuito) rientra nell'ambito della seconda edizione di

«Affabulazione. Espressioni della Napoli Policentrica», progetto culturale promosso dal Comune. A inaugurare il programma alle 19 al Teatro La Perla «Pulcinella, Arlecchino e la città fantastica» di e con Angela Dionisia Severino e Paola Maria Cacace (foto). «La rassegna - dice Faiello - intende realizzare



un itinerario culturale che favorisca la promozione, la tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale della città di Napoli si da accrescere l'identità storica formativa del territorio attraverso una serie di spettacoli». (r. s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovi percorsi inclusivi

La mitra raddoppia in 3d, gioielli e Ribera in versione tattile, audio e video guide Ora il patrono parla a tutti grazie alla società D'Uva, Pnrr e Fondazione Deloitte

Operazione San Gennaro riuscita. Consegnata alla storia del cinema la prima con Nino Manfredi, quella contemporanea è museale e di segno opposto. Con i visitatori, raddoppia anche la celebre mitra: nel nuovo allestimento del Museo del Tesoro ce ne sono due. La seconda è una riproduzione in 3D realizzata grazie a un progetto finanziato dal Pnrr per duecento mila euro che si è piazzato al 19esimo posto su 300. Non male. E presto apriranno anche i locali che affacciano sul porticato, ora pensa dimora per senz'altro che avrebbero bisogno di altra sistemazione.

Dopo la longeva guida di Paolo Jorio, pioniere della prima esposizione, il new deal del Tesoro *Januarius* vede la gestione affidata alla società di Ilaria D'Uva, fiorentina — «ma sposata con un architetto napoletano e tifosa del Napoli, ci tiene a precisare» — con una storia illustre alle spalle. Il padre Giovanni, infatti, nel 1959 dotò il Duomo di Milano della prima audioguida. Non senza scandalo, come racconta *Unity Fair*: l'arcivescovo di Milano, Giovanni Battista Montini, futuro Papa Paolo VI, non diede ascolto a chi vedeva quasi sacrilego quell'innesto tecnologico nel luogo di culto. Un bel viaggio che portò D'Uva a «conquistare» con i suoi narratori portatili la Basilica di San Marco a Venezia, quelle di San Francesco ad Assisi e Santa Maria del Popolo a Roma, e molti altri scrigni fino agli Scavi di Pompei e di Ercolano. E la figlia d'arte vi ha aggiunto il Teatro La Fenice, la Fondazione Cini, il Pantheon di Roma e naturalmente il Museo del Tesoro di San Gennaro. «Nell'allestimento precedente - racconta Girolamo Carignani di Novoli, membro della Deputazione della Real Cappella del Tesoro di San Gennaro - ci giovarmo delle audioguide della società D'Uva, nel desiderio di diffondere il culto del santo e la fruizione del suo Tesoro abbiamo intercettato la volontà della stessa Ilaria di investire nel museo con molte innovazioni. Così abbiamo affidato a lei la gestione indicando che la gran parte



Museo San Gennaro Il tesoro mai visto

Idee, persone
Dalla mitra in 3d, letta da Pietro Piscitelli (Unione Ciechi) a Girolamo Carignani, con Ilaria D'Uva, Laura Giusti, Francesca Ummarino

del dipendenti, collaboratori e lavoratori vari fossero napoletani. E così è stato a partire dagli artigiani che realizzano gli oggetti del bookshop fino alla direttrice del museo Francesca Ummarino». Che aggiunge: «Quando abbiamo vinto il bando del Pnrr per l'accessibilità sono iniziati sei mesi di grande

entusiasmo e di preoccupazione: dovevamo investire i fondi in modo ponderato, utile e senza sprechi. Tutte le novità degli ultimi mesi sono state possibili grazie agli investimenti di D'Uva, al Pnrr e alla generosità della Fondazione Deloitte ma soprattutto grazie all'aiuto concreto che con noi e Laura Giusti,

curatrice del museo, condividono la visione di un Tesoro contemporaneo, accogliente e inclusivo».

Vincenzo De Gregorio, Abate della Real Cappella del Tesoro di San Gennaro che ieri ha aperto la presentazione delle novità *made in Januarius* lo definisce «rinascimento».

Il progetto ha introdotto: video guide con attori che narrano in L3; audiodescrizioni per persone ipovedenti e cieche e naturalmente l'audioguida «con più lingue al mondo - dice Ilaria D'Uva - ben 12: cinese, giapponese, coreano, ucraino, russo e portoghese, italiano, inglese, francese, spagnolo, tedesco e napoletano. Non solo abbiamo varato un'audioguida per più piccoli con interpretazioni di Patrizio Rispo e Nunzia Schianno».

Di grande impatto è la traduzione di tutto il Tesoro in linguaggio per ipovedenti: pannelli tattili touchstone per riconoscere le forme della collana di San Gennaro, degli ostensori e degli altri doni; nella Real Cappella, grazie al contributo della fondazione Deloitte, sono state create la versione in 3D del taglio del Pallotto d'argento dell'Altare Maggiore di Gian Domenico Vinaccia, e la traduzione tattile a rilievo del dipinto olio su rame di Josep de Ribera. Il tutto realizzato dalla sannita Art-Up con la supervisione scientifica del Suor Orsola Benincasa (Carmela Pacelli del Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con Disabilità e Dsa), con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Napoli e della Rete Campania tra le mani.

«Per la Fondazione Deloitte - afferma Mariano Bruno, senior partner responsabile della sede di Napoli e consigliere di amministrazione - «ma parla anche da padre di una ragazza ipovedente» ha aggiunto - «valorizzare le eccellenze di Napoli significa sia promuovere l'accesso ai luoghi d'interesse artistico sia garantire percorsi educativi e orientamento al lavoro per le nuove generazioni». Il Tesoro, infine, è sempre più vivo. Non c'erano donazioni d'arte dall'epoca del Savoia e poi di recente c'è stata quella potente di Jan Fabre. Gli ex voto sono sempre in crescita e «l'altro giorno - conclude Carignani di Novoli - una vedova ci ha consegnato un anello d'oro del marito che voleva diventasse di San Gennaro».

Nataschia Festa
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dibattito

È Napoli la città scelta per le Celebrazioni del 60° Wfp (World food programme), la più grande organizzazione umanitaria al mondo impegnata nel raggiungere l'obiettivo Fame zero entro il 2030 e insignita tre anni fa del Premio Nobel per la pace. Oggi alle 18 al Circolo dell'Unione dibattito sul tema «Sicurezza alimentare, gestione delle emergenze tra prevenzione e formazione. Il Terzo Settore accompagna la cooperazione». Ne discutono Vincenzo Sanasi d'Arpe, presidente Wfp Italia, Annamaria Colao, Giulia Temperini, Alessandra Schettino, Giovanni Felice di Prisco, Flaminia Marzullo e Giuseppe Brandi. Modera Chiara del Gaudio.

Proiezioni d'autore

Artecinema si apre nel segno di Wenders e Kiefer Al San Carlo stasera l'inaugurazione del 28° festival, che poi sarà al Madre e all'Augusteo

Parte dall'incontro fra due grandi artisti tedeschi, un regista come Wim Wenders e un pittore-scultore come Anselm Kiefer, il 28° Festival Artecinema, al via stasera alle 20 al San Carlo. La manifestazione ideata da Laura Trisorio, che proseguirà domani al Madre e dal 13 al 15 all'Augusteo con proiezioni dalle ore 16.30 alle 23, parte subito con uno dei film più attesi di questa edizione.

Nel recente documentario girato nel 2023, Wenders non segue un filo cronologico, ma preferisce costruire un continuo movimento, anche in 3D, fra presente e passato, offerto grazie alla visione delle opere

plastiche e bidimensionali di Kiefer, che sottolineano il passaggio dell'artista dalla natia Germania all'attuale vita e lavoro in Provenza. Per il resto, come sempre, al centro delle proiezioni ci saranno arte, fotografia e architettura, con particolare attenzione all'universo creativo femminile.

«Quest'anno, come sempre, daremo molto spazio alle donne - spiega Laura Trisorio - in particolare con i film dedicati a Cornelia Parker, Anicka Yi, Dora Maar e alle artiste del collettivo Guerrilla Girls che hanno lottato contro ogni forma di discriminazione nel mondo dell'arte. Anche il film dedicato al-



Omaggio «Anselmo» di Wim Wenders

l'architetto Mies van der Rohe è un racconto dalla prospettiva delle donne presenti nella sua vita». Inoltre domani al Madre programma dedicato interamente a Nan Goldin (proiezioni alle 16, alle 18.30 e alle 21), una fotografa diventata attivista nella battaglia contro l'azienda farmaceutica dei Sackler, che negli ultimi 25 anni ha causato negli Stati Uniti un incremento di morti per overdose da farmaco oppiaceo. Il film si intitola «Tutta la bellezza e il dolore» e porta la firma di Laura Poitras.

Da venerdì all'Augusteo, numerosi i film in anteprima nazionale o internazionale come «Quand l'art sème en forêt» di

Olivier Comte, «Nicolas de Staël, la peinture à vie» di François Lévy-Kuentz, «Dora Maar, a pesar de Picasso» di Alejandro Lasala e Victoria Combalia, «Guerrilla Girls - Art» di Malika Zouhail-Worrall, e «Imagine... Danger!» di Cornelia Parker e Katy Homan. Fra i titoli presenti fra sabato e domenica da segnalare «Il padiglione sull'acqua (Carlo Scarpà)» di Stefano Croci e Silvia Siberni, la prima europea di «Thomas Schütte. I am not alone» di Corinna Belz e «Picasso sans légende» di Manuelle Blanc.

Stefano de Stefano
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Masterclass al Lirico

Pandolfi tra Natura e Cultura

Nel Salone degli Specchi del San Carlo dalle 10 alle 13 masterclass «Il mare "deve" bagnare Napoli. Natura e identità sociale» di Mariella Pandolfi, nell'ambito del progetto formativo «Le arti dello spettacolo come motore per un futuro sostenibile». L'antropologa, attraversando la doppia esperienza fra Napoli e il Canada, esplora un nuovo modo di riflettere sul rapporto fra Natura e Cultura.